

Gruppo Consiliare Partito Democratico AT



Al Presidente del Consiglio Comunale
della città di Asti

Al Sig. Sindaco Maurizio Rasero
All'assessore ai Servizi Educativi

INTERPELLANZA

Oggetto: Servizi per la prima infanzia nei mesi estivi – quali risposte per le famiglie con figli da 0 a 3 anni?

Premesso che:

- Nei mesi di luglio e agosto molti servizi educativi per la fascia 0-3 anni sospendono o riducono l'attività, lasciando scoperti numerosi nuclei familiari e senza alternativa, se non soluzioni private spesso costose e inaccessibili, in particolare quelli in cui entrambi i genitori lavorano;
- Il tema della **conciliazione tra vita familiare e lavorativa** è oggi una delle principali sfide sociali, soprattutto per le madri lavoratrici, che in Italia rappresentano circa il 65% della popolazione femminile in età attiva e la quasi totalità delle professioni non consente lunghi periodi di ferie coincidenti con la chiusura di servizi educativi;
- Una cittadina astigiana ha segnalato in questi giorni con toni civili, ma accorati, l'impossibilità di conciliare il proprio ruolo di madre con l'esercizio del proprio diritto al lavoro durante l'estate per **manca di servizi estivi per il proprio neonato con meno di 12 mesi**, chiedendosi provocatoriamente *«se essere madre e lavoratrice nel 2025 siano due condizioni che non possono essere esercitate in contemporanea»*;
- La situazione descritta non è un caso isolato, ma rappresenta una condizione che riguarda molte famiglie, soprattutto quelle prive di reti parentali, con redditi medio-bassi o senza accesso a servizi privati;

Considerato che l'assenza di servizi estivi per la fascia 0-3 anni rappresenta una criticità reale che incide sulla conciliazione tra lavoro e famiglia, sulla parità di genere e sull'autonomia economica delle donne:

- Il Comune ha una responsabilità diretta nella **programmazione dei servizi educativi**, e può promuovere, sostenere o co-progettare soluzioni con il Terzo Settore e soggetti accreditati;
- Il tema dei servizi educativi estivi non riguarda solo l'educazione, ma tocca **diritti fondamentali**: quello al lavoro, quello all'infanzia, quello alla parità di genere;
- Che **l'assenza di servizi estivi per la fascia 0-3 anni rappresenta una criticità reale che incide sulla conciliazione tra lavoro e famiglia, sulla parità di genere e sull'autonomia economica delle donne:**

- **L'Amministrazione comunale ha più volte dichiarato attenzione per i temi della famiglia, della natalità e del sostegno alla genitorialità;**

Si interroga il Sindaco e l'Assessore ai Servizi Educativi per sapere:

1. Quali servizi educativi pubblici o in convenzione sono attivi e vengono garantiti nei mesi estivi (luglio e agosto) per la fascia 0-3 anni, e in particolare per i bambini di età inferiore ai 12 mesi?
2. Qual è la **capienza complessiva** dei servizi estivi comunali o convenzionati per la primissima infanzia e quante sono le richieste delle famiglie eventualmente escluse per mancanza di posti?
3. Se siano state attivate **collaborazioni con soggetti del Terzo Settore**, cooperative sociali o privati per garantire servizi estivi accessibili e inclusivi, continui e sostenibili economicamente.
4. Se sì, se l'amministrazione non ha pensato di ampliare l'offerta per rispondere alle necessità delle famiglie.

Il Comune di Asti non può ignorare questa emergenza silenziosa che colpisce molte famiglie ogni estate , proprio quelle famiglie che ancora decidono di farli i figli, che in questo periodo storico dobbiamo sostenere e tutelare.

Occorrerebbero risposte adesso oltre che future. Lasciare sole le madri lavoratrici significa fare un passo indietro nei diritti, nella parità e nella coesione sociale.

Asti giugno 2025

Maria Ferlisi -Michele Miravalle - Luciano Sutera -Roberto Vercelli
(Gruppo consiliare Partito Democratico Comune di Asti)